

Merchete, costituita, in doti, per l'altro, alla di
 lui figli Carmela Gianchino, uno spessone di
 terra, sito in territorio di Peibera, contada
 Sciuinda dell'opuzione di circa are quin
 dici e centiare cinquantaquattro, pass a
 mondelli tre dell'atolita corda di canne
 ventidue e palmi dieci, confinante con
 terra degli eredi di Giuseppe Bruno, con
 la stradale che conduce a Palamonaci
 e con terra di Giuseppe Gianchino, notato
 nel catasto terreni di Peibera all'art. 1274
 sotto nome di Gianchino Lorenzo fu
 Merchete.

Dietro l'anzidetto fa comparire Pelle
 grina Gianchino, ratifica ed omologa in
 tutte le sue parti e senza eccezione di sorta il
 sopracatusato atto totale del ventidue e
 centiare cinquantaquattro e vuole che debba
 ritenersi valido ed efficace per tutti
 gli effetti di legge, specialmente per
 quanto riguarda il sopradescritto spessone
 di terra, sito in contada Sciuinda, avendo
 rinunziato, come in effetti rinunzia
 nel poi' ampio e valido modo a qual
 suoi pretera, scritto ragione porta per

caso venutare nelle opere spessone di terra,
 che da oggi in poi sovra restare di assoluta
 la proprieta della predetta Carmela Gianchino.
 Le spese di quest'atto sono a carico della
 suddetta Carmela Gianchino.

Pellegrina Gianchino dichiara di non saper
 firmare per essere analfabeta.

Le richieste io Notaro ricevo quest'atto,
 scritto da me e da me letto alle parti in
 presenza dei testimoni che si sottoscrive
 ro con Gianchino Carmela e con me
 Notaro. Contra quest'atto d'un foglio
 di carta scritto in linee settantadue
 e Gianchino Carmela e Pietro Car
 melo e Inna Nicolo e Dottor Vin
 cenzo di Giovanni Notaro in Peibera.
 Specifica come dall'originale V. di Giovanni
 Copia conferma all'originale che si ritorna
 per uso dell'Officio del Registro di Peibera.
 Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Peibera



GAM